

RASSEGNA STAMPA

ERAbS
“The way point”

Corso satellite Infermieri di Reparto ERAbS POIS
Corso satellite Infermieri S.O. ERAbS

20/21 Maggio 2022
Lloyd's Baia Hotel - Vietri (SA)

Presidenza
Ugo Bardi
Vincenzo Bottino Vincenzo Pilone

VIETRI SUL MARE, 19-21 MAGGIO 2022

*Ufficio Stampa SICOB
Simonetta de Chiara Ruffo
3343195127-simonettadechiara@gmail.com*



COMUNICATO STAMPA

LA CHIRURGIA DELL'OBESITA' E' SEMPRE PIU' GENTILE A VIETRI SUL MARE FOCUS SUI PROTOCOLLI ERAbS

La "duegiorni" di Vietri pone al centro i protocolli ERAS sempre più adottati dalla SICOB e per questo denominati ERAbS. L'obiettivo dei nuovi protocolli è l'ottimale recupero del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica attraverso un approccio multidisciplinare operante prima, durante e dopo l'intervento. Tra gli attori un ruolo particolare è riservato agli infermieri di sala e di reparto, sempre più specializzati nel padroneggiare le tecnologie utili nella gestione del paziente bariatrico.

Vietri sul Mare, 18 maggio 2022. In principio era il protocollo ERAS, *Enhanced Recovery After Surgery* (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto **ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery**. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al *meeting* di Vietri Sul Mare dal titolo **ERAbS: the way point**. La *duegiorni* si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: **"La prima fase – afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB – è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo".**



Per arrivare a questi risultati eccellenti occorre un sistema organizzativo e assistenziale in cui il chirurgo è senz'altro un team leader: *“Al tempo stesso – prosegue **Vincenzo Pilone** – il chirurgo coordina ed intimamente collabora e condivide ogni step con più specialisti: dall’ anestesista al dietista e allo psicologo, passando per il fisioterapista e gli infermieri. La chirurgia bariatrica del terzo millennio infatti è sempre più tecnologica ed avanzata e quindi l’infermiere, sia di sala che di reparto, deve essere in possesso di un continuo aggiornamento professionale. A questo si aggiunge il loro sempre maggior livello di integrazione nel team di cura del paziente che è e resta al centro dell’ attenzione”* .

L’attuazione standardizzata e routinaria dei protocolli ERAbs dunque rappresenta un efficace e moderno “sistema” organizzato: *“Il nuovo protocollo – prosegue **Ugo Bardi** - eleva in maniera importante la qualità di cura offerta grazie alla sinergia di tutte le professionalità in campo, migliorando notevolmente gli outcome precoci e a distanza attraverso il mantenimento del follow up. Quest’ultimo infatti rappresenta l’anello di “consolidamento” della cura erogata. Ancora una volta la tecnologia ci supporta in maniera intelligente ed efficace grazie al fiorire di numerose app in utilizzo che consentono così di mantenere vivo il rapporto nel tempo tra il team ed il paziente che non rimarrà mai solo”*.

*“A questo – conclude **Vincenzo Bottino** - si aggiunge il grande vantaggio che una sanità così concepita e strutturata risulta meno dispendiosa per il sistema sanitario così come dimostrato in diversi studi di cui il più autorevole, pubblicato dall’ Alberta Institute di Montreal, sottolinea come ogni dollaro investito in ERAS porti ad un risparmio di 3,80 dollari. Possiamo così certamente concludere che i protocolli ERAbs rappresentano un modello speciale di virtù assistenziale perfettamente in linea anche con i pressanti modelli di spending review”*.



UFFICIO STAMPA SICOB

Simonetta de Chiara Ruffo

334-3195127 - simonettadechiara@gmail.com

SOMMARIO

AGENZIE

1. ANSA
2. ANSA.IT
3. ASKA NEWS

TESTATE CARTACEE

4. IL QUOTIDIANO DEL SUD
5. LA SICILIA
6. LE CRONACHE DI SALERNO

TESTATE ONLINE

7. IL MATTINO
8. CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
9. REPUBBLICA
10. IL ROMA
11. IL DENARO
12. CONQUISTE DEL LAVORO.IT
13. DOTNET
14. CLIC MEDICINA
15. THE WORLD NEWS
16. IN SALUTE
17. GAZZETTA DI SALERNO
18. MILANO LORENTEGGIO

SOMMARIO

TESTATE ONLINE

- 19. SALERNO TODAY
- 20. CRONACHE DI SALERNO
- 21. CAMPANIA NEWS
- 22. INFORMARE ONLINE
- 23. ROAD TV ITALIA
- 24. STREET NEWS
- 25. RISORGIMENTO NOCERINO
- 26. VITA WEB TV
- 27. NEWS EXPRESS
- 28. PROGETTO ITALIA NEWS
- 29. ZERO OTTO NOVE
- 30. SINAPSI MAGAZINE
- 31. ZAZOOM
- 32. IL BRIGANTE
- 33. TREKKING TV
- 34. NAPOLI VILLAGE

AGENZIE DI STAMPA



La chirurgia dell'obesità è sempre più 'gentile'

A Vietri sul Mare focus sui protocolli ERAbS

(ANSA) - NAPOLI, 18 MAG - In principio era il protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERAbS: the way point. La duegioni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità.

Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei

protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo

l'intervento: "La prima fase - afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB - è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatte moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici



facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dismissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo".

Per arrivare a questi risultati eccellenti occorre un sistema organizzativo e assistenziale in cui il chirurgo è senz'altro un team leader: "Al tempo stesso - prosegue Vincenzo Pione - il chirurgo coordina ed intimamente collabora e condivide ogni step con più specialisti: dall'anestesista al dietista e allo psicologo, passando per il fisioterapista e gli infermieri. La chirurgia bariatrica del terzo millennio infatti è sempre più tecnologica ed avanzata e quindi l'infermiere, sia di sala che di reparto, deve essere in possesso di un continuo aggiornamento professionale. A questo si aggiunge il loro sempre maggior livello di integrazione nel team di cura del paziente che è e resta al centro dell'attenzione".

L'attuazione standardizzata e routinaria dei protocolli ERAbS dunque rappresenta un efficace e moderno "sistema" organizzato: "Il nuovo protocollo - prosegue Ugo Bardi - eleva in maniera importante la qualità di cura offerta grazie alla sinergia di tutte le professionalità in campo, migliorando notevolmente gli outcome precoci e a distanza attraverso il mantenimento del follow up. Quest'ultimo infatti rappresenta l'anello di "consolidamento" della cura erogata. Ancora una volta la tecnologia ci supporta in maniera intelligente ed efficace grazie al fiorire di numerose app in utilizzo che consentono così di mantenere vivo il rapporto nel tempo tra il team ed il paziente che non rimarrà mai solo".

"A questo - conclude Vincenzo Bottino - si aggiunge il grande vantaggio che una sanità così concepita e strutturata risulta meno dispendiosa per il sistema sanitario così come dimostrato in diversi studi di cui il più autorevole, pubblicato dall'Alberta Institute di Montreal, sottolinea come ogni dollaro investito in ERAS porti ad un risparmio di 3,80 dollari. Possiamo così certamente concludere che i protocolli ERAbS rappresentano un modello speciale di virtù assistenziale perfettamente in linea anche con i pressanti modelli di spending review". (ANSA).

Y1W-Y1W

18-MAG-22 11:41 NNNN

ANSA.it • Campania • Sanità Campania • **La chirurgia dell'obesità è sempre più 'gentile'**

La chirurgia dell'obesità è sempre più 'gentile'

A Vietri sul Mare focus sui protocolli Erabs

Redazione ANSA

NAPOLI

18 maggio 2022

11:41

NEWS

 Suggestisci

(ANSA) - NAPOLI, 18 MAG - In principio era il protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo.

Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery.

Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERAbS: the way point. La duegiorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità.

Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: "La prima fase - afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB - è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo

coinvolgimento abbatte moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo".

Per arrivare a questi risultati eccellenti occorre un sistema organizzativo e assistenziale in cui il chirurgo è senz'altro un team leader: "Al tempo stesso - prosegue Vincenzo Pilone - il chirurgo coordina ed intimamente collabora e condivide ogni step con più specialisti: dall'anestesista al dietista e allo psicologo, passando per il fisioterapista e gli infermieri. La chirurgia bariatrica del terzo millennio infatti è sempre più tecnologica ed avanzata e quindi l'infermiere, sia di sala che di reparto, deve essere in possesso di un continuo aggiornamento professionale. A questo si aggiunge il loro sempre maggior livello di integrazione nel team di cura del paziente che è e resta al centro dell'attenzione".

L'attuazione standardizzata e routinaria dei protocolli ERAbs dunque rappresenta un efficace e moderno "sistema" organizzato: "Il nuovo protocollo - prosegue Ugo Bardi - eleva in maniera importante la qualità di cura offerta grazie alla sinergia di tutte le professionalità in campo, migliorando notevolmente gli outcome precoci e a



distanza attraverso il mantenimento del follow up. Quest'ultimo infatti rappresenta l'anello di "consolidamento" della cura erogata. Ancora una volta la tecnologia ci supporta in maniera intelligente ed efficace grazie al fiorire di numerose app in utilizzo che consentono così di mantenere vivo il rapporto nel tempo tra il team ed il paziente che non rimarrà mai solo".

"A questo - conclude Vincenzo Bottino - si aggiunge il grande vantaggio che una sanità così concepita e strutturata risulta meno dispendiosa per il sistema sanitario così come dimostrato in diversi studi di cui il più autorevole, pubblicato dall' Alberta Institute di Montreal, sottolinea come ogni dollaro investito in ERAS porti ad un risparmio di 3,80 dollari.

Possiamo così certamente concludere che i protocolli ERAbS rappresentano un modello speciale di virtù assistenziale perfettamente in linea anche con i pressanti modelli di spending review". (ANSA).

CONTINUA A LEGGERE:

https://www.ansa.it/campania/notizie/sanita_campania/2022/05/18/la-chirurgia-dellobesita-e-sempre-piu-gentile_1f1b4e85-f58c-40c5-b76e-566e9d72d5d6.html

ASKANEWS

Salute, la chirurgia dell'obesità è sempre più gentile Salute, la chirurgia dell'obesità è sempre più gentile A Vietri sul mare focus sui protocolli ERAbS Roma, 18 mag. (askanews) - In principio era il protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERAbS: the way point. La duegiorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani). Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: "La prima fase - afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB - è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo". (Segue) Red 20220518T162355Z

Roma, 18 mag. (askanews) - Per arrivare a questi risultati eccellenti occorre un sistema organizzativo e assistenziale in cui il chirurgo è senz'altro un team leader: "Al tempo stesso - prosegue Vincenzo Pilone - il chirurgo coordina ed intimamente collabora e condivide ogni step con più specialisti: dall' anestesista al dietista e allo psicologo, passando per il fisioterapista e gli infermieri. La chirurgia bariatrica del terzo millennio infatti è sempre più tecnologica ed avanzata e quindi l'infermiere, sia di sala che di reparto, deve essere in possesso di un continuo aggiornamento professionale. A questo si aggiunge il loro sempre maggior livello di integrazione nel team di cura del paziente che è e resta al centro dell' attenzione".

L'attuazione standardizzata e routinaria dei protocolli ERAbs dunque rappresenta un efficace e moderno "sistema" organizzato: "Il nuovo protocollo - prosegue Ugo Bardi - eleva in maniera importante la qualità di cura offerta grazie alla sinergia di tutte le professionalità in campo, migliorando notevolmente gli outcome precoci e a distanza attraverso il mantenimento del follow up. Quest'ultimo infatti rappresenta l'anello di "consolidamento" della cura erogata. Ancora una volta la tecnologia ci supporta in maniera intelligente ed efficace grazie al fiorire di numerose app in utilizzo che consentono così di mantenere vivo il rapporto nel tempo tra il team ed il paziente che non rimarrà mai solo".

"A questo - conclude Vincenzo Bottino - si aggiunge il grande vantaggio che una sanità così concepita e strutturata risulta meno dispendiosa per il sistema sanitario così come dimostrato in diversi studi di cui il più autorevole, pubblicato dall' Alberta Institute di Montreal, sottolinea come ogni dollaro investito in ERAS porti ad un risparmio di 3,80 dollari. Possiamo così certamente concludere che i protocolli ERAbs rappresentano un modello speciale di virtù assistenziale perfettamente in linea anche con i pressanti modelli di spending review".

(18 maggio 2022)

TESTATE CARTACEE

La chirurgia dell'obesità

L'obesità si fa più difficile da curare: si utilizzano trattamenti chirurgici, spesso con risultati incerti

**Migliorare sempre di più
risultati postoperatorio**

La chirurgia dell'obesità è una delle tecniche più innovative e più efficaci per il trattamento dell'obesità. Si tratta di un intervento che consiste nella rimozione di una parte dello stomaco o dell'intestino, o nella creazione di una nuova stomaca. La chirurgia dell'obesità è indicata per i pazienti che non riescono a perdere peso con i trattamenti dietetici e farmacologici. La chirurgia dell'obesità è un intervento che richiede una preparazione accurata e un follow-up a lungo termine.

La chirurgia dell'obesità è un intervento che richiede una preparazione accurata e un follow-up a lungo termine. La chirurgia dell'obesità è un intervento che richiede una preparazione accurata e un follow-up a lungo termine. La chirurgia dell'obesità è un intervento che richiede una preparazione accurata e un follow-up a lungo termine.



La chirurgia dell'obesità è un intervento che richiede una preparazione accurata e un follow-up a lungo termine. La chirurgia dell'obesità è un intervento che richiede una preparazione accurata e un follow-up a lungo termine.

La chirurgia dell'obesità è un intervento che richiede una preparazione accurata e un follow-up a lungo termine. La chirurgia dell'obesità è un intervento che richiede una preparazione accurata e un follow-up a lungo termine.



Profilo Pirelli il progetto

Il progetto Profilò Pirelli è un'iniziativa che mira a promuovere la sicurezza e la qualità dei prodotti Pirelli. Il progetto Profilò Pirelli è un'iniziativa che mira a promuovere la sicurezza e la qualità dei prodotti Pirelli. Il progetto Profilò Pirelli è un'iniziativa che mira a promuovere la sicurezza e la qualità dei prodotti Pirelli.

Albanese Pirelli sostiene l'acquisto all'Industria

Albanese Pirelli sostiene l'acquisto all'Industria. Albanese Pirelli sostiene l'acquisto all'Industria. Albanese Pirelli sostiene l'acquisto all'Industria.



Albanese Pirelli sostiene l'acquisto all'Industria. Albanese Pirelli sostiene l'acquisto all'Industria. Albanese Pirelli sostiene l'acquisto all'Industria.

XVIII LA SICILIA Sabato 31 Maggio 2013

salute

le nuove frontiere della ricerca medica

la collaborazione con il dottor Massimo

Donato Giamberini

Dal percorso diagnostico terapeutico personalizzato, alla cura personalizzata, la medicina si sta muovendo verso una nuova frontiera: quella della prevenzione personalizzata. Si tratta di una frontiera che si sta aprendo grazie ai progressi della ricerca medica.

Tutto questo grazie ai progressi della ricerca medica, che ci sta permettendo di individuare le cause delle malattie e di intervenire in modo mirato. In questo modo, la prevenzione si sta trasformando da un'attività generica a un'attività personalizzata, basata sulle caratteristiche genetiche e ambientali di ogni individuo.

Questo è il caso di una nuova frontiera della medicina: la prevenzione personalizzata. Si tratta di una frontiera che si sta aprendo grazie ai progressi della ricerca medica, che ci sta permettendo di individuare le cause delle malattie e di intervenire in modo mirato. In questo modo, la prevenzione si sta trasformando da un'attività generica a un'attività personalizzata, basata sulle caratteristiche genetiche e ambientali di ogni individuo.

Il percorso diagnostico terapeutico personalizzato, la cura personalizzata, la prevenzione personalizzata: sono le nuove frontiere della medicina. Si tratta di una frontiera che si sta aprendo grazie ai progressi della ricerca medica, che ci sta permettendo di individuare le cause delle malattie e di intervenire in modo mirato.



Cura carcinoma ovarico presto realtà i centri di riferimento regionale



Donato Giamberini, direttore dell'ospedale Cannizzaro, ha parlato della cura del carcinoma ovarico. Ha sottolineato l'importanza di una diagnosi precoce e di un trattamento personalizzato.

Il carcinoma ovarico è una delle cause principali di morte per cancro tra le donne. La diagnosi precoce è fondamentale per migliorare le chances di sopravvivenza.

Il percorso diagnostico terapeutico personalizzato, la cura personalizzata, la prevenzione personalizzata: sono le nuove frontiere della medicina. Si tratta di una frontiera che si sta aprendo grazie ai progressi della ricerca medica, che ci sta permettendo di individuare le cause delle malattie e di intervenire in modo mirato.

Il carcinoma ovarico è una delle cause principali di morte per cancro tra le donne. La diagnosi precoce è fondamentale per migliorare le chances di sopravvivenza. Il percorso diagnostico terapeutico personalizzato, la cura personalizzata, la prevenzione personalizzata: sono le nuove frontiere della medicina.

Il carcinoma ovarico è una delle cause principali di morte per cancro tra le donne. La diagnosi precoce è fondamentale per migliorare le chances di sopravvivenza.

Il percorso diagnostico terapeutico personalizzato, la cura personalizzata, la prevenzione personalizzata: sono le nuove frontiere della medicina. Si tratta di una frontiera che si sta aprendo grazie ai progressi della ricerca medica.

Il carcinoma ovarico è una delle cause principali di morte per cancro tra le donne. La diagnosi precoce è fondamentale per migliorare le chances di sopravvivenza. Il percorso diagnostico terapeutico personalizzato, la cura personalizzata, la prevenzione personalizzata: sono le nuove frontiere della medicina.

Il carcinoma ovarico è una delle cause principali di morte per cancro tra le donne. La diagnosi precoce è fondamentale per migliorare le chances di sopravvivenza. Il percorso diagnostico terapeutico personalizzato, la cura personalizzata, la prevenzione personalizzata: sono le nuove frontiere della medicina.

Il carcinoma ovarico è una delle cause principali di morte per cancro tra le donne. La diagnosi precoce è fondamentale per migliorare le chances di sopravvivenza. Il percorso diagnostico terapeutico personalizzato, la cura personalizzata, la prevenzione personalizzata: sono le nuove frontiere della medicina.

I PROGETTI DELLA SANITÀ

Il progetto di riforma della sanità è un progetto che si sta realizzando. Si tratta di un progetto che ha l'obiettivo di migliorare la qualità delle cure e di ridurre i costi della sanità.

Chirurgia bariatrica sempre più gentile: ottimale recupero del paziente con un approccio multidisciplinare prima, durante e dopo l'intervento

La chirurgia bariatrica è una procedura chirurgica che si sta sviluppando. Si tratta di una procedura che ha l'obiettivo di aiutare le persone con obesità a perdere peso e a migliorare la loro qualità della vita.

Il recupero del paziente dopo la chirurgia bariatrica è un processo che richiede un approccio multidisciplinare. Si tratta di un processo che coinvolge il medico, il dietista, il psicologo e il fisioterapista.



Il recupero del paziente dopo la chirurgia bariatrica è un processo che richiede un approccio multidisciplinare. Si tratta di un processo che coinvolge il medico, il dietista, il psicologo e il fisioterapista.

La chirurgia bariatrica è una procedura chirurgica che si sta sviluppando. Si tratta di una procedura che ha l'obiettivo di aiutare le persone con obesità a perdere peso e a migliorare la loro qualità della vita.

© 2005 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 258: 103–110

La tua giornata di poterli
poterli. Tre sempre più attenti della
Stato e per questo benvenuti in Italia.

[illegible][illegible]

1000

1000

Completamento
della condotta
autonomica
dell'adulto

100

the 1990s, the industry has been hit hard by a combination of factors. The most significant of these is the decline in the number of people working in the industry. This has been caused by a number of factors, including the fact that many people have left the industry to pursue other careers, and the fact that many people have retired. Another major factor is the decline in the number of people working in the industry. This has been caused by a number of factors, including the fact that many people have left the industry to pursue other careers, and the fact that many people have retired. Another major factor is the decline in the number of people working in the industry. This has been caused by a number of factors, including the fact that many people have left the industry to pursue other careers, and the fact that many people have retired.

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

*Căminul este de 60 de persoane în funcție de numărul de locuri de dormit.



These are good reasons to be concerned about the welfare of the world's poor. But the authors also point out that the impact of the world's poor on the world's economy is small. The impact of the world's poor on the world's economy is small.

[illegible][illegible]

TESTATE ONLINE

Chirurgia dell'obesità, a Vietri sul Mare focus sui protocolli Erabs

SALUTE E BENESSERE

Mercoledì 18 Maggio 2022



Vietri sul Mare, 18 maggio 2022. In principio era il protocollo Eras, **Enhanced Recovery After Surgery** (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della **chirurgia bariatrica** si chiama pertanto Erabs: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery.

APPROFONDIMENTI



L'INNOVAZIONE
Ospedale San Giuliano di Giugliano, installato neurostimolatore...



ALIMENTAZIONE
Dieta del Sole, - 2 kg in u settimana e abbronzatur perfetta: i...

Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed **ottimo risultato**, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo Erabs: the way point. La «duegiorni» si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del comitato scientifico Sicob, Vincenzo Pilone, tesoriere del consiglio direttivo Sicob e Vincenzo Bottino, membro della Sicob e responsabile formazione Acoi (associazione chirurghi ospedalieri italiani). Obiettivo dell'incontro è creare un **focus sui protocolli Erabs** considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande **obesità**.

Inoltre, le richieste di intervento e gli **interventi** eseguiti sono **aumentati** in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico «standardizzato» dei protocolli Erabs si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: «La prima fase – afferma Marco Antonio Zappa, Presidente Sicob - è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatte moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di **migliorare** sempre più il **recupero post-operatorio**. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dismissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo».

Per arrivare a questi risultati eccellenti occorre un sistema organizzativo e assistenziale in cui il chirurgo è senz'altro un team leader: «Al tempo stesso – prosegue Vincenzo Pilone – il chirurgo coordina ed intimamente collabora e condivide ogni step con più specialisti: dall' anestesista al dietista e allo psicologo, passando per il fisioterapista e gli infermieri. La chirurgia bariatrica del terzo millennio infatti è sempre più **tecnologica ed avanzata** e quindi l'infermiere, sia di sala che di reparto, deve essere in possesso di un continuo aggiornamento professionale. A questo si aggiunge il loro sempre maggior livello di integrazione nel team di cura del paziente che è e resta al centro dell' attenzione». L'attuazione standardizzata e routinaria dei protocolli Erabs dunque rappresenta un efficace e moderno «sistema» organizzato: «Il nuovo protocollo – prosegue Ugo Bardi - eleva in maniera importante la qualità di cura offerta grazie alla sinergia di tutte le professionalità in campo, migliorando notevolmente gli outcome precoci e a distanza attraverso il mantenimento del follow up. Quest'ultimo infatti rappresenta l'anello di «consolidamento» della cura erogata. Ancora una volta la **tecnologia** ci supporta in maniera intelligente ed efficace grazie al fiorire di numerose app in utilizzo che consentono così di mantenere vivo il rapporto nel tempo tra il team ed il paziente che non rimarrà mai solo».



Ragazzi e pandemia, schizza utilizzo social e crolla la socialità: il report dell'Istat

«A questo – conclude Vincenzo Bottino - si aggiunge il grande vantaggio che una sanità così concepita e strutturata risulta meno dispendiosa per il sistema sanitario così come dimostrato in diversi studi di cui il più autorevole, pubblicato dall' Alberta Institute di Montreal, sottolinea come ogni dollaro investito in Eras porti ad un risparmio di 3,80 dollari. Possiamo così certamente concludere che i protocolli Erabs rappresentano un modello speciale di virtù assistenziale perfettamente in linea anche con i pressanti modelli di spending review».

https://www.ilmattino.it/salute_e_benessere/chirurgia_obesita_vietri_sul_mare_protocolli_erabs-6697426.html

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO



CONVEGNO A VIETRI



Obesità, la chirurgia diventa più «gentile»

Un focus sui trattamenti Erabs per il recupero del paziente che si sottopone a chirurgia bariatrica

di Anna Santini



In Italia **le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità**. Le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di **20.000**. La nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto **ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery**. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERAbS: the way point. La due giorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da **Ugo Bardi**, membro del Comitato Scientifico SICOB, **Vincenzo Pilone**, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e **Vincenzo Bottino**, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani). Le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000.

Le tre fasi del percorso



Marco Antonio Zappa

Il percorso chirurgico «standardizzato» dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in **tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento**: «La prima fase – afferma **Marco Antonio Zappa**, Presidente SICOB – è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E'

scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, **quella perioperatoria**, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già **due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento**, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: **all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo»**.

https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/cronaca/22_maggio_18/obesita-chirurgia-diventa-piu-gentile-9665fc6a-d6be-11ec-ba2d-5f2819c8d5f3.shtml

Chirurgia dell'obesità, a Vietri sul Mare il focus sui protocolli Erabs



L'obiettivo dei nuovi protocolli è l'ottimale recupero del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica attraverso un approccio multidisciplinare operante prima, durante e dopo l'intervento

18 MAGGIO 2022 ALLE 21:54

2 MINUTI DI LETTURA

f In principio era il protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità.

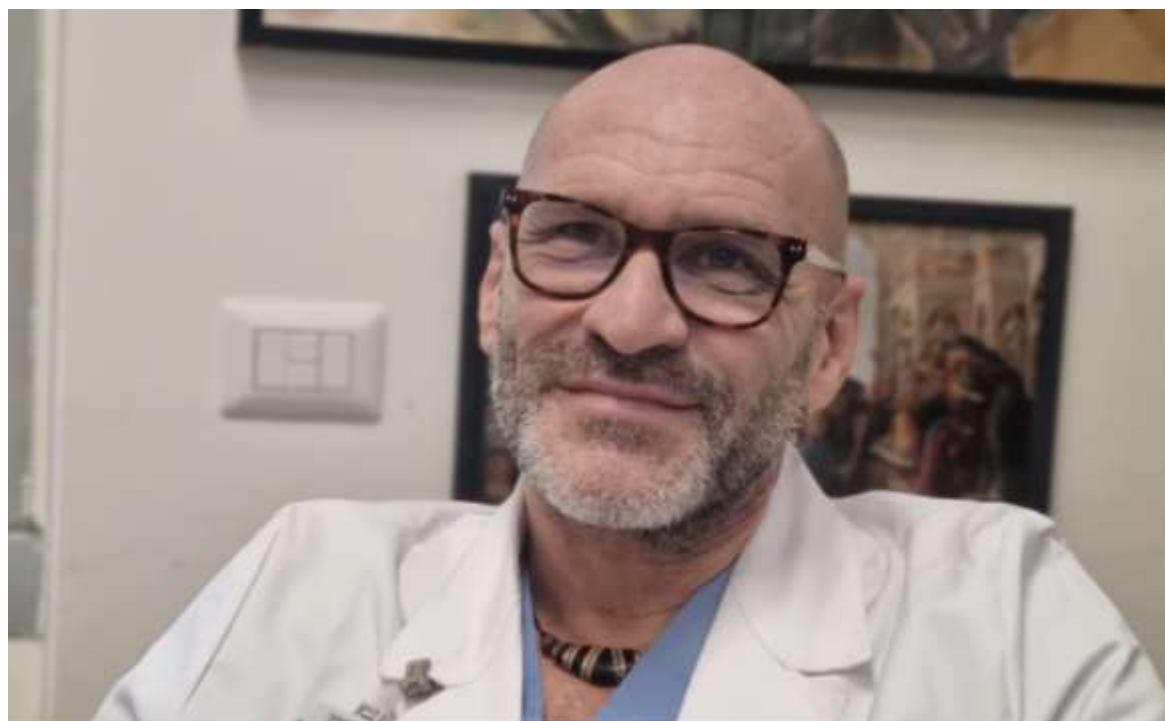
Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERAbS: the way point. La duegiorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: "La prima fase - afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB - è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici

facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo".

Per arrivare a questi risultati eccellenti occorre un sistema organizzativo e assistenziale in cui il chirurgo è senz'altro un team leader: "Al tempo stesso - prosegue Vincenzo Pilone - il chirurgo coordina ed intimamente collabora e condivide ogni step con più specialisti: dall' anestesista al dietista e allo psicologo, passando per il fisioterapista e gli infermieri. La chirurgia bariatrica del terzo millennio infatti è sempre più tecnologica ed avanzata e quindi l'infermiere, sia di sala che di reparto, deve essere in possesso di un continuo aggiornamento professionale. A questo si aggiunge il loro sempre maggior livello di integrazione nel team di cura del paziente che è e resta al centro dell' attenzione".

https://napoli.repubblica.it/cronaca/2022/05/18/news/chirurgia_dellobesita_a_vietr_i_sul_mare_il_focus_sui_protocolli_erabs-350165044/



Chirurgia dell'obesità sempre più gentile, a Vietri sul Mare focus sui protocolli Erabs

In principio era il *protocollo ERAS*, *Enhanced Recovery After Surgery* (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una *B* e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto *ERABs*: *Enhanced Recovery After Bariatric Surgery*. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al *meeting* di Vietri Sul Mare dal titolo *ERABs: the way point*. La due giorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbs considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbs si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: *"La prima fase – afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB (nella foto) – è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo".*

Per arrivare a questi risultati eccellenti occorre un sistema organizzativo e assistenziale in cui il chirurgo è senz'altro un team leader: *"Al tempo stesso – prosegue Vincenzo Pitone – il chirurgo coordina ed intimamente collabora e condivide ogni step con più specialisti: dall'anestesista al dietista e allo psicologo, passando per il fisioterapista e gli infermieri. La chirurgia bariatrica del terzo millennio infatti è sempre più tecnologica ed avanzata e quindi l'infermiere, sia di sala che di reparto, deve essere in possesso di un continuo aggiornamento professionale. A questo si aggiunge il loro sempre maggior livello di integrazione nel team di cura del paziente che è e resta al centro dell'attenzione".*

L'attuazione standardizzata e routinaria dei protocolli ERAbs dunque rappresenta un efficace e moderno "sistema" organizzato: *"Il nuovo protocollo – prosegue Ugo Bardi – eleva in maniera importante la qualità di cura offerta grazie alla sinergia di tutte le professionalità in campo, migliorando notevolmente gli outcome precoci e a distanza attraverso il mantenimento del follow up. Quest'ultimo infatti rappresenta l'anello di "consolidamento" della cura erogata. Ancora una volta la tecnologia ci supporta in maniera intelligente ed efficace grazie al fiorire di numerose app in utilizzo che consentono così di mantenere vivo il rapporto nel tempo tra il team ed il paziente che non rimarrà mai solo".*



“A questo – conclude Vincenzo Bottino – si aggiunge il grande vantaggio che una sanità così concepita e strutturata risulta meno dispendiosa per il sistema sanitario così come dimostrato in diversi studi di cui il più autorevole, pubblicato dall’ Alberta Institute di Montreal, sottolinea come ogni dollaro investito in ERAS porti ad un risparmio di 3,80 dollari. Possiamo così certamente concludere che i protocolli ERAbs rappresentano un modello speciale di virtù assistenziale perfettamente in linea anche con i pressanti modelli di spending review”.

La chirurgia dell'obesità è sempre più gentile: a Vietri sul Mare focus sui protocolli Erabs

il denaro.it 19 Maggio 2022

10



in foto Marco Antonio Zappa, presidente Sicob

In principio era il protocollo *Eras*, *Enhanced Recovery After Surgery* (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una "b" e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto **Erabs: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery**. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al *meeting* di Vietri Sul Mare dal titolo *Erabs: the way point*. La due giorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo

Bottino, membro della **SICOB** e responsabile formazione **ACOI** (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'Incontro è creare un focus sui protocolli **ERAbS** considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli **ERAbS** si basa sul criterio della **mini-invasività** grazie alle più **avanzate tecnologie** ed è articolato in **tre fasi fondamentali** che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: **"La prima fase – afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB – è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. È scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatte moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo".**

Per arrivare a questi risultati eccellenti occorre un sistema organizzativo e assistenziale in cui il chirurgo è senz'altro un **team leader**: **"Al tempo stesso – prosegue Vincenzo Pilone – il chirurgo coordina ed intimamente collabora e condivide ogni step con più specialisti: dall'anestesista al dietista e allo psicologo, passando per il fisioterapista e gli infermieri. La chirurgia bariatrica del terzo millennio infatti è sempre più tecnologica ed avanzata e quindi l'infermiere, sia di sala che di reparto, deve essere in possesso di un continuo aggiornamento professionale. A questo si aggiunge il loro sempre maggior livello di integrazione nel team di cura del paziente che è e resta al centro dell'attenzione".**

L'attuazione standardizzata e **routine** dei protocolli **ERAbS** dunque rappresenta un efficace e moderno **"sistema"** organizzato: **"Il nuovo protocollo – prosegue Ugo Bardi – eleva in maniera importante la qualità di cura offerta grazie alla sinergia di tutte le professionalità in campo, migliorando notevolmente gli outcome precoci e a distanza attraverso il mantenimento del follow up. Quest'ultimo infatti rappresenta l'anello di "consolidamento" della cura erogata. Ancora una volta la tecnologia ci supporta in maniera intelligente ed efficace grazie al fiorire di numerose app in utilizzo che consentono così di mantenere vivo il rapporto nel tempo tra il team ed il paziente che non rimarrà mai solo".**

"A questo – conclude Vincenzo Bottino – si aggiunge il grande vantaggio che una sanità così concepita e strutturata risulta meno dispendiosa per il sistema sanitario così come dimostrato in diversi studi di cui il più autorevole, pubblicato dall'Alberta Institute di Montreal, sottolinea come ogni dollaro investito in ERAS porti ad un risparmio di 3,80 dollari. Possiamo così certamente concludere che i protocolli ERAbS rappresentano un modello speciale di virtù assistenziale perfettamente in linea anche con i pressanti modelli di spending review".

Salute, la chirurgia dell'obesità è sempre più gentile A Vietri sul mare focus sui protocolli ERAbS

Roma, 18 mag. (askanews) - In principio era il protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERAbS: the way point. La duegiorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000.

Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: "La prima fase - afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB - è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo".(Segue)

CONTINUA A LEGGERE <http://www.conquistedellavoro.it/breaking-news/salute-la-chirurgia-dell-obesita%C3%A0-%C3%A8-sempre-pi%C3%B9-gentile-br-a-vietri-sul-mare-focus-sui-protocolli-erabs-1.2875796>

Salute, la chirurgia dell'obesità è sempre più gentile -2-

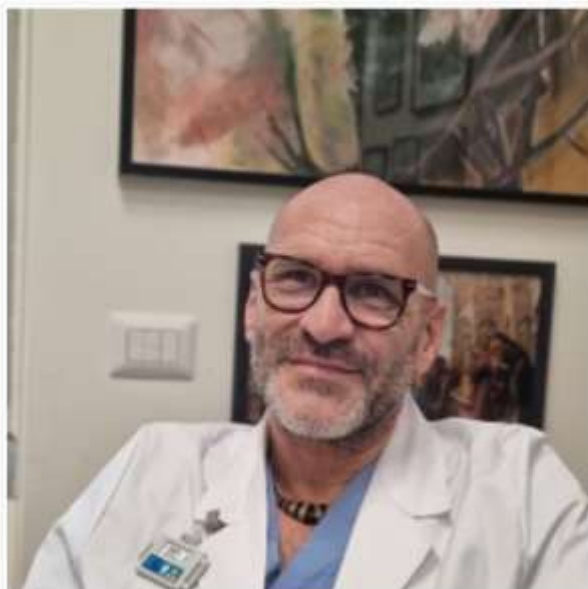
Roma, 18 mag. (askanews) - Per arrivare a questi risultati eccellenti occorre un sistema organizzativo e assistenziale in cui il chirurgo è senz'altro un team leader: "Al tempo stesso - prosegue Vincenzo Pilone - il chirurgo coordina ed intimamente collabora e condivide ogni step con più specialisti: dall' anestesista al dietista e allo psicologo, passando per il fisioterapista e gli infermieri. La chirurgia bariatrica del terzo millennio infatti è sempre più tecnologica ed avanzata e quindi l'infermiere, sia di sala che di reparto, deve essere in possesso di un continuo aggiornamento professionale. A questo si aggiunge il loro sempre maggior livello di integrazione nel team di cura del paziente che è e resta al centro dell' attenzione".

L'attuazione standardizzata e routinaria dei protocolli ERAbs dunque rappresenta un efficace e moderno "sistema" organizzato: "Il nuovo protocollo - prosegue Ugo Bardi - eleva in maniera importante la qualità di cura offerta grazie alla sinergia di tutte le professionalità in campo, migliorando notevolmente gli outcome precoci e a distanza attraverso il mantenimento del follow up. Quest'ultimo infatti rappresenta l'anello di "consolidamento" della cura erogata. Ancora una volta la tecnologia ci supporta in maniera intelligente ed efficace grazie al fiorire di numerose app in utilizzo che consentono così di mantenere vivo il rapporto nel tempo tra il team ed il paziente che non rimarrà mai solo".

"A questo - conclude Vincenzo Bottino - si aggiunge il grande vantaggio che una sanità così concepita e strutturata risulta meno dispendiosa per il sistema sanitario così come dimostrato in diversi studi di cui il più autorevole, pubblicato dall' Alberta Institute di Montreal, sottolinea come ogni dollaro investito in ERAS porti ad un risparmio di 3,80 dollari. Possiamo così certamente concludere che i protocolli ERAbs rappresentano un modello speciale di virtù assistenziale perfettamente in linea anche con i pressanti modelli di spending review".

<http://www.conquistedellavoro.it/breaking-news/salute-la-chirurgia-dell-obesit%C3%A0-%C3%A8-sempre-pi%C3%B9-gentile-2-1.2875799>

Obesità: i protocolli Erabs e la mini-invasività



MEDICINA INTERNA | REDAZIONE DOTNET | 18/05/2022 15:15

L'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime

In principio era il *protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery* (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una *B* e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto **ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery**.

Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al *meeting* di Vietri Sul Mare dal titolo *ERAbS: the way point*. La *duegiorni* si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della **mini-invasività** grazie alle più **avanzate tecnologie** ed è articolato in **tre fasi fondamentali** che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: **"La prima fase - afferma Marco Antonio Zappa (nella foto), Presidente SICOB - è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che**

Chirurgia dell'obesità. Focus sui protocolli ERAbS

Da Redazione clícMedicina - 19 Maggio 2022

147



La 2 giorni di Vietri pone al centro i protocolli ERAS sempre più adottati dalla SICOB e denominati ERAbS. L'obiettivo dei nuovi protocolli è l'ottimale recupero del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica attraverso un approccio multidisciplinare operante prima, durante e dopo l'intervento. Tra gli attori un ruolo particolare è riservato agli infermieri di sala e di reparto, sempre più specializzati nel padroneggiare le tecnologie utili nella gestione del paziente

bariatrico. In principio era il protocollo ERAS, *Enhanced Recovery After Surgery* a garantire il miglior recupero post intervento chirurgico, rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici, i quali aggiungendo una "B", lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto ERAbS: *Enhanced Recovery After Bariatric Surgery*. Anche in chirurgia bariatrica l'obiettivo è infatti garantire che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Di questo si discuterà in occasione del meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERAbS: *The Way Point*, in programma dal 20 e 21 maggio; i lavori saranno presieduti da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB; Vincenzo Pilone, tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB; Vincenzo Bottino, membro SICOB e responsabile formazione ACOI, Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani.

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS, considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6milioni, di cui 1,4milioni affette da grande obesità. Inoltre, sia le richieste di intervento sia gli interventi eseguiti sono aumentati esponenzialmente negli ultimi anni, fino ad arrivare nel 2021 a oltre 20mila operazioni effettuate in Italia. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: "La prima fase è quella pre-operatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura", spiega Marco Antonio Zappa, presidente SICOB. "È scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella peri-operatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il *follow-up* rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo."

CONTINUA A LEGGERE: <https://www.clícmedicina.it/chirurgia-bariatrica-obesita-focus-protocolli-erabs-sicob/>

La chirurgia dell'obesità è sempre più gentile: a Vietri un focus sui protocolli Erabs

La "due giorni" di Vietri pone al centro i protocolli ERAS sempre più adottati dalla SICOB e per questa denominazione ERAbS. L'obiettivo dei nuovi protocolli è l'ottimale recupero del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica attraverso un approccio multidisciplinare operante prima, durante e dopo l'intervento.

La nuova frontiera della **chirurgia bariatrica** si chiama ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo quotidianità, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERAbS: il way point. La due giorni si svolgerà al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Gli obiettivi

L'obiettivo è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate ed è articolato in tre fasi che fondamentali si "tecnologie prima, durante e dopo l'intervento": "La prima fase – afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB – è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. È scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche di utilizzo più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici tecnologie facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di licenziamento. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo".

Per arrivare a questi risultati occorre un sistema organizzativo e assistenziale in cui il chirurgo è senz'altro un team leader: "Al tempo stesso – Vincenzo Pilone – il chirurgo coordinato ed intimamente collabora e condivide ogni passo con più specialisti: dall'anestesista al dietista e allo psicologo, passando per il fisioterapista e gli infermieri. La chirurgia bariatrica del terzo millennio infatti è sempre più tecnologica ed avanzata e quindi l'infermiere, sia di sala che di reparto, deve essere in possesso di un continuo aggiornamento professionale. A questo si aggiunge il loro sempre maggior livello di integrazione nel team di cura del paziente che è e resta al centro dell'attenzione".

CONTINUA A LEGGERE <https://theworldnews.net/it-news/la-chirurgia-dell-obesita-e-sempre-piu-gentile-a-vietri-un-focus-sui-protocolli-erabs>

Chirurgia dell'obesità, focus sui protocolli ERAbS

DI INSALUTENEWS.IT - 18 MAGGIO 2022



La "due giorni" di Vietri pone al centro i protocolli ERAbS sempre più adottati dalla SICOB e per questo denominati ERAbS. L'obiettivo dei nuovi protocolli è l'ottimale recupero del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica attraverso un approccio multidisciplinare operante prima, durante e dopo l'intervento. Tra gli attori un ruolo particolare è riservato agli infermieri di sala e di reparto, sempre più specializzati nel padroneggiare le tecnologie utili nella gestione del paziente bariatrico



Vietri sul Mare, 18 maggio 2022 – In principio era il protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti,

l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità.

Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERAbS: the way point. La duegiorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021; anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento.



Prof. Marco Antonio Zappa

CONTINUA A LEGGERE <https://www.insalutenews.it/in-salute/chirurgia-dellobesita-focus-sui-protocolli-erabs/>

GAZZETTA di SALERNO

Chirurgia ed obesità, si discute delle nuove tecniche a Vietri venerdì 20 e sabato 21.

Di Pietro Pizzolla - 18 Maggio 2023

0 0



In principio era il protocollo ERAS, *Enhanced Recovery After Surgery* (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo.

Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto **ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery**. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al *meeting* di Vietri Sul Mare dal titolo **ERAbS: the way point**. La *duegiorni* si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

CONTINUA A LEGGERE: <https://www.gazzettadisalerno.it/chirurgia-ed-obesita-si-discute-delle-nuove-tecniche-a-vietri-venerdi-20-e-sabato-21/>

LA CHIRURGIA DELL'OBESITA' E' SEMPRE PIU' GENTILE: A VIETRI SUL MARE FOCUS SUI PROTOCOLLI ERABS

18 Maggio 2022 - 19:40



Presidente SICOB Prof. Marco Antonio Zappa

Ultimo aggiornamento il 18 Maggio 2022 - 19:40

(mi-lorenteggio.com) Vietri sul Mare, 18 maggio 2022. In principio era il protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERAbS: the way point. La duegiorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

CONTINUA A LEGGERE:

<https://www.mi-lorenteggio.com/2022/05/18/la-chirurgia-dellobesita-e-sempre-piu-gentile-a-vietri-sul-mare-focus-sui-protocolli-erabs/>

SALUTE VIETRI SUL MARE

La chirurgia dell'obesità è sempre più gentile: a Vietri un focus sui protocolli Erabs

La "due giorni" di Vietri pone al centro i protocolli ERAS sempre più adottati dalla SICOB e per questo denominati ERAbS. L'obiettivo dei nuovi protocolli è l'ottimale recupero del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica attraverso un approccio multidisciplinare operante prima, durante e dopo l'intervento



Marco Antonio Zappa, presidente Sicob

La nuova frontiera della **chirurgia bariatrica** si chiama ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERAbS: the way point. La due giorni si svolgerà al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Gli obiettivi

L'obiettivo è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: "La prima fase - afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB - è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto [con il cibo](#)".

CONTINUA A LEGGERE: <https://www.salernotoday.it/benessere/salute/vietri-sul-mare-chirurgia-obesita-incontri-focus-19-maggio-2022.html>

La chirurgia dell'obesità è sempre più gentile, a Vietri focus sui protocolli

Scritto da Tommaso D'Angelo, 19 Maggio 2022

Tweet Pin It



In principio era il protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto ERABs: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERABs: the way point. La duegioni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pione, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani). Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERABs considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 5 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERABs si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: "La prima fase – afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB – è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbassa moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo". Per arrivare a questi risultati eccellenti occorre un sistema organizzativo e assistenziale in cui il chirurgo è senz'altro un team leader: "Al tempo stesso – prosegue Vincenzo Pione – il chirurgo coordina ed intimamente collabora e condivide ogni step con più specialisti: dall'anestesista al dietista e allo psicologo, passando per il fisioterapista e gli infermieri. La chirurgia bariatrica del terzo millennio infatti è sempre più tecnologica ed avanzata e quindi l'infermiere, sia di sala che di reparto, deve essere in possesso di un continuo aggiornamento professionale. A questo si aggiunge il loro sempre maggior livello di integrazione nel team di cura del paziente che è e resta al centro dell'attenzione".

CONTINUA A LEGGERE: <https://www.cronachesalerno.it/la-chirurgia-dellobesita-e-sempre-piu-gentile-a-vietri-focus-sui-protocolli/>

SALERNO

CHIRURGIA ED OBESITÀ, SI DISCUTE DELLE NUOVE TECNICHE A VIETRI VENERDÌ 20 E SABATO 21.

By Campania News / 18 Maggio 2022 / Views 9

Fonte articolo:

Gazzetta di Salerno

In principio era il protocollo ERAS. *Enhanced Recovery After Surgery* (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo.

Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto **ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery**. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al *meeting* di Vietri Sul Mare dal titolo **ERAbS: the way point**. La *duegiorni* si svolge al Lloyd's Bais Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000.

Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della *mini-invasività* grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in **tre fasi fondamentali** che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: **"La prima fase – afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB – è quella preoperatoria**, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante **la seconda fase, quella perioperatoria**, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già **due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento**, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. **La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo"**.

Per arrivare a questi risultati eccellenti occorre un sistema organizzativo e assistenziale in cui il chirurgo è senz'altro un **team leader**: "Al tempo stesso – prosegue **Vincenzo Pilone** – il chirurgo coordina ed intimamente collabora e condivide ogni step con più specialisti: dall'anestesista al dietista e allo psicologo, passando per il fisioterapista e gli infermieri. La chirurgia bariatrica del terzo millennio infatti è sempre più tecnologica ed avanzata e quindi l'infermiere, sia di sala che di reparto, deve essere in possesso di un continuo aggiornamento professionale. A questo si aggiunge il loro sempre maggior livello di integrazione nel team di cura del paziente che è e resta al centro dell'attenzione".

CONTINUA A LEGGERE: <https://campania.news/salerno/chirurgia-ed-obesita-si-discute-delle-nuove-tecniche-a-vietri-venerdi-20-e-sabato-21/>

Vietri sul Mare, chirurgia dell'obesità: focus sui protocolli ERAbs

Di Redazione Informare - 18/05/2022

48

Mi piace 7



La "duegiorni" di **Vietri sul Mare** si svolgerà al Lloyd's Baia Hotel il prossimo 20 e 21 maggio. Essa sarà presieduta da **Ugo Bardi**, membro del Comitato Scientifico SICOB, **Vincenzo Pilone**, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e **Vincenzo Bottino**, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI. Il focus dell'incontro è sui protocolli **ERAbs**, ovvero Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. L'obiettivo della chirurgia bariatrica, infatti, è quello di assicurare che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato.

L'incontro

L'obiettivo è creare un focus su questi protocolli, dato il gran numero di persone obese in Italia (circa **6 milioni**). L'aumento delle persone obese corrisponde anche ad un aumento delle richieste di **operazioni bariatriche**, basti pensare che solo nel 2021 ne sono state realizzate 20.000 in Italia. Il percorso chirurgico standard degli ERAbs si basa sul criterio della mini invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi. Marco **Antonio Zappa**, presidente SICOB, ha spiegato come la prima fase, è quella preoperatoria, durante il quale il paziente viene preparato con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con tecnologie sempre più avanzate per garantire un ottimo recupero post operatorio. La fase post-operatoria, invece, è caratterizzata da un cambio nello stile di vita e nel rapporto col cibo.

CONTINUA A LEGGERE: <https://informareonline.com/vietri-sul-mare-chirurgia-dellobesita-focus-sui-protocolli-erabs/>

La chirurgia dell'obesità è sempre più gentile: a Vietri sul Mare focus sui protocolli ERAbS

By Redazione Desk May 18, 2022 14:38

00 00 00 0

< Share



La "duegiorni" di Vietri pone al centro i protocolli ERAS sempre più adottati dalla SICOB e per questo denominati ERAbS

In principio era il protocollo ERAS, *Enhanced Recovery After Surgery* (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una *B* e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto **ERAbS: *Enhanced Recovery After Bariatric Surgery***. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità.

Se ne parla al *meeting* di Vietri Sul Mare dal titolo **ERAbS: the way point**. La *due giorni* si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000.

CONTINUA A LEGGERE <https://www.roadtvitalia.it/chirurgia-obesita-vietri-sul-mare-erabs/>



LA CHIRURGIA DELL'OBESITA' E' SEMPRE PIU' GENTILE: A VIETRI SUL MARE FOCUS SUI PROTOCOLLI ERABS

Redazione StreetNews.it · 18 Maggio 2022 · Comunicati Stampa · Lascia un commento

In principio era il protocollo ERAS, *Enhanced Recovery After Surgery* (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una *B* e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto **ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery**. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al *meeting* di Vietri Sul Mare dal titolo **ERAbS: the way point**. La *duegiorni* si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pitone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACCOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della **mini-invasività** grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in **tre fasi fondamentali** che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: **"La prima fase - afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB - è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo"**.

CONTINUA A LEGGERE <https://www.streetnews.it/la-chirurgia-dellobesita-e-sempre-piu-gentile-a-vietri-sul-mare-focus-sui-protocolli-erabs/>

Protocolli ERAbS, la chirurgia dell'obesità è sempre più gentile

Se ne parla a Vietri sul Mare nel corso di una "due giorni" che pone al centro l'ottimale recupero del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica attraverso un approccio multidisciplinare operante prima, durante e dopo l'intervento



In principio era il protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo.

Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto **ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery**. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo **ERAbS: the way point**. La due giorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da **Ugo Bardi**, membro del Comitato Scientifico SICOB, **Vincenzo Pilone**, tesoriere del consiglio direttivo SICOB e **Vincenzo Bottino**, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurgi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento:

«La prima fase – afferma Marco Antonio Zappa, presidente SICOB – è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. È scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbassa moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella peroperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo: all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo».

CONTINUA A LEGGERE <https://www.risorgimentonocerino.it/scienze-medicina/14114-protocolli-erabs-la-chirurgia-dell-obesita-e-sempre-piu-gentile.html>



Attualità Salute e benessere

VIETRI SUL MARE. La chirurgia dell'obesità è sempre più gentile. A Vietri Sul Mare focus sui protocolli ERAS. La "duegiorni" di Vietri pone al centro i protocolli ERAS sempre più adottati dalla SICOB e per questo denominati ERASbS. L'obiettivo dei nuovi protocolli è l'ottimale recupero del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica attraverso un approccio multidisciplinare operante prima, durante e dopo l'intervento. Tra gli attori un ruolo particolare è riservato agli infermieri di sala e di reparto, sempre più specializzati nel padroneggiare le tecnologie utili nella gestione del paziente bariatrico.

21 Maggio 2022 | Redazione Vita Web TV



VIETRI SUL MARE. In principio era il protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto ERASbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERASbS: the way point. La duegiorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Piliore, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

CONTINUA A LEGGERE <https://www.vitawebtv.it/vietri-sul-marie-la-chirurgia-dellobesita-e-sempre-piu-gentile-a-vietri-sul-mare-focus-sui-protocolli-erabs-la-duegiorni-di-vietri-pone-al-cent/>

A VIETRI SUL MARE FOCUS SUI PROTOCOLLI ERAbS

La "duegiorni" di Vietri pone al centro i protocolli ERAS sempre più adottati dalla SICOB e per questo denominati ERAbS. L'obiettivo dei nuovi protocolli è l'ottimale recupero del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica attraverso un approccio multidisciplinare operante prima, durante e dopo l'intervento. Tra gli attori un ruolo particolare è riservato agli infermieri di sala e di reparto, sempre più specializzati nel padroneggiare le tecnologie utili nella gestione del paziente bariatrico.

Vietri sul Mare, 18 maggio 2022. In principio era il protocollo ERAS, *Enhanced Recovery After Surgery* (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una *B* e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto **ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery**. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al *meeting* di Vietri Sul Mare dal titolo **ERAbS: the way point**. La *duegiorni* si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: **"La prima fase - afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB - è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento**





LA CHIRURGIA DELL'OBESITA' E' SEMPRE PIU' GENTILE: A VIETRI SUL MARE FOCUS SUI PROTOCOLLI ERABS

3 ore fa · 441 Visualizzazioni

In principio era il protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto ERaBS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERaBS: the way point. La due giorni si svolge al Lloyd's Sala Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERaBS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERaBS si basa sui criteri della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: "La prima fase - afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB - è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate; si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimmissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-operatoria e il follow up rappresentano la terza fase del protocollo; all'intervento infatti deve seguire un cambio nello stile di vita e nel rapporto con il cibo".

ARTICOLI CORRELATI



Fiat 500, la nuova versione celebra la "Dolce Vita"

3 ore fa



Cesv Messina, i premiati 2022 di Il libro siamo noi

3 ore fa



Il Tiziano ritrovato è un giallo: la teona di Vittorio Sgarbi

3 ore fa

CONTINUA A LEGGERE <https://www.progettoitalianews.net/news/la-chirurgia-dellobesita-e-sempre-piu-gentile-a-vietri-sul-mare-focus-sui-protocolli-erabs/>

ZON

zerottonove



VIETRI: LA CHIRURGIA DELL'OBESITÀ È SEMPRE PIÙ GENTILE

CONTINUA A LEGGERE

LA NUOVA FRONTIERA DELLA CHIRURGIA

SCONTO PER PIZZERIA ANTINORI

covid

Italia

811,720

Totale Casi Attivi

100% Sicuro

100% Sicuro

100% Sicuro

La "duegiorni" di Vietri pone al centro i protocolli ERAS, l'obiettivo: il recupero del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica attraverso un approccio multidisciplinare

VIETRI – In principio era il protocollo ERAS, *Enhanced Recovery After Surgery* (più facile recuperare post intervento chirurgico) rapidamente adottato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una D e la hanno adattata a pieno titolo.

La nuova frontiera della chirurgia

Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama **peritoneo ERAS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery** anche la chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare presto alla sua quotidianità.

ERAS: the way point

Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo **ERAS: the way point**. La Angeli si svolge al Lloyd's Roma Room il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Piro, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bortone, membro della SICOB e responsabile Nazionale AODI (Associazione Chirurgia Digestiva Italiana).

NUOVO RENAULT EXPRESS VAN

NUOVO RENAULT EXPRESS VAN

NUOVO RENAULT EXPRESS VAN

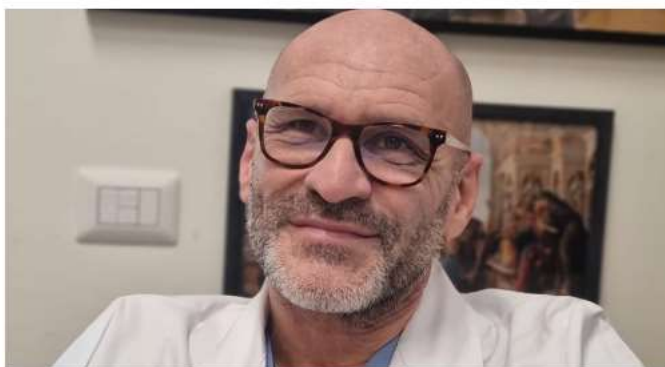
[CONTINUA A LEGGERE https://www.zerottonove.it/vietri-la-chirurgia-dellobesita-e-sempre-piu-gentile/](https://www.zerottonove.it/vietri-la-chirurgia-dellobesita-e-sempre-piu-gentile/)

LA CHIRURGIA DELL'OBESITA' E' SEMPRE PIU' GENTILE: A VIETRI SUL MARE FOCUS SUI PROTOCOLLI ERABS

Di Redazione Magazine - 19 Maggio 2022  55  0



Share



La "duegiorni" di Vietri pone al centro i protocolli ERAS sempre più adottati dalla SICOB e per questo denominati ERABS. L'obiettivo dei nuovi protocolli è l'ottimale recupero del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica attraverso un approccio multidisciplinare operante prima, durante e dopo l'intervento. Tra gli attori un ruolo particolare è riservato agli infermieri di sala e di reparto, sempre più specializzati nel padroneggiare le tecnologie utili nella gestione del paziente bariatrico.

Vietri sul Mare, 18 maggio 2022. In principio era il protocollo ERAS, *Enhanced Recovery After Surgery* (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una *B* e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto **ERABS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery**. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al *meeting* di Vietri Sul Mare dal titolo **ERABS: the way point**. La *duegiorni* si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

CONTINUA A LEGGERE <https://www.sinapsimagazine.it/la-chirurgia-dellobesita-e-sempre-piu-gentile-a-vietri-sul-mare-focus-sui-protocolli-erabs/>

il Brigante

Chirurgia dell'obesità, focus a Vietri sul mare

Articolato in due giornate e presieduto da Ugo Bardi, Vincenzo Pilone e Vincenzo Bottino, si svolgerà al Lloyd's Baia Hotel nelle prossime date del 20 e 21 maggio



(Marco Antonio Zappa)

Sarà l'accogliente città di Vietri sul mare ad ospitare una due giorni di lavori sulla chirurgia dell'obesità. **Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbs** considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei

protocolli ERAbs si basa sul criterio della **mini-invasività** grazie alle più **avanzate tecnologie** ed è articolato in **tre fasi fondamentali** che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento.

"La prima fase – afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB – è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella perioperatoria, l'intervento è eseguito con le tecniche più avanzate: si parte dall'utilizzo di farmaci ed anestetici facilmente smaltibili dall'organismo e sempre più biocompatibili fino all'impiego delle più avanzate tecnologie laparoscopiche ad alto impatto e con incisioni minime. Tutto questo nell'ottica di migliorare sempre più il recupero post-operatorio. Queste caratteristiche fanno sì che già due ore dopo l'intervento i pazienti riescano ad alzarsi, a camminare e a riprendere a bere sino alla dimissione che nel 90% dei casi può avvenire già due giorni dopo l'intervento, dopo aver effettuato le consuete verifiche di dimissibilità. Queste ultime sono ben codificate e standardizzate. La fase post-

CONTINUA A LEGGERE <https://ilbrigantesite.wordpress.com/2022/05/18/chirurgia-dellobesita-focus-a-vietri-sul-mare/>



La chirurgia dell'obesità è sempre più gentile | a Vietri sul Mare focus sui protocolli Erabs

In principio era il protocollo Eras, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento ...

Autore : **ildenaro**

Commenta

La chirurgia dell'obesità è sempre più gentile: a Vietri sul Mare focus sui protocolli Erabs

(Di mercoledì 18 maggio 2022) In principio era il protocollo Eras, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una "b" e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della **chirurgia** bariatrica si chiama pertanto **Erabs**: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in **chirurgia** bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di **Vietri Sul Mare** dal titolo **Erabs**: the way point. La due giorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, ...

Leggi su ildenaro

CONTINUA A LEGGERE <https://www.zazoom.it/2022-05-18/la-chirurgia-dellobesita-e-sempre-piu-gentile-a-vietri-sul-mare-focus-sui-protocolli-erabs/10914595/>

La chirurgia dell'obbesità è sempre più gentile, a Vietri sul Mare focus sui protocolli ERAbS

19 Maggio 2022 · Redazione Trekking Tv · 0 Commenti

LA CHIRURGIA DELL'OBESITA' E' SEMPRE PIU' GENTILE

A VIETRI SUL MARE FOCUS SUI PROTOCOLLI ERAbS



La "duegiorni" di Vietri pone al centro i protocolli ERAS sempre più adottati dalla SICOB e per questo denominati ERAbS. L'obiettivo dei nuovi protocolli è l'ottimale recupero del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica attraverso un approccio multidisciplinare operante prima, durante e dopo l'intervento. Tra gli attori un ruolo particolare è riservato agli infermieri di sala e di reparto, sempre più specializzati nel padroneggiare le tecnologie utili nella gestione del paziente bariatrico.

CONTINUA A LEGGERE <http://www.trekkingtv.it/2022/05/19/la-chirurgia-dellobbesita-e-sempre-piu-gentile-a-vietri-sul-mare-focus-sui-protocolli-erabs/>

A Vico due giorni per parlare di obesità

da Redazione - 18/05/2022



VICO EQUENSE – In principio era il protocollo ERAS, Enhanced Recovery After Surgery (miglior recupero post intervento chirurgico) rapidamente mutuato dai chirurghi bariatrici che hanno aggiunto una B e lo hanno adottato a pieno titolo. Oggi la nuova frontiera della chirurgia bariatrica si chiama pertanto ERAbS: Enhanced Recovery After Bariatric Surgery. Anche in chirurgia bariatrica, infatti, l'obiettivo è far sì che il paziente abbia un trattamento chirurgico in piena serenità, massima efficienza ed ottimo risultato, al fine di tornare quanto prima alla sua quotidianità. Se ne parla al meeting di Vietri Sul Mare dal titolo ERAbS: the way point. La duegiorni si svolge al Lloyd's Baia Hotel il 20 e 21 maggio ed è presieduta da Ugo Bardi, membro del Comitato Scientifico SICOB, Vincenzo Pilone, Tesoriere del Consiglio Direttivo SICOB e Vincenzo Bottino, membro della SICOB e responsabile formazione ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Obiettivo dell'incontro è creare un focus sui protocolli ERAbS considerando che in Italia le persone con obesità sono almeno 6 milioni, di cui 1 milione e 400mila affette da grande obesità. Inoltre, le richieste di intervento e gli interventi eseguiti sono aumentati in maniera esponenziale di anno in anno fino ad arrivare al 2021, anno in cui ne sono stati realizzati in Italia più di 20.000. Il percorso chirurgico "standardizzato" dei protocolli ERAbS si basa sul criterio della mini-invasività grazie alle più avanzate tecnologie ed è articolato in tre fasi fondamentali che si sviluppano prima, durante e dopo l'intervento: "La prima fase – afferma Marco Antonio Zappa, Presidente SICOB – è quella preoperatoria, durante la quale il paziente viene preparato dal punto di vista psicologico e nutrizionale, perché partecipa a riunioni in cui gli si espone tutto il percorso di cura. E' scientificamente dimostrato che questo coinvolgimento abbatta moltissimo il suo livello di ansia per cui affronta questa parte del percorso con serenità ed in modo collaborativo. Durante la seconda fase, quella operatoria, l'intervento è eseguito con la tecnica più semplice ed evita

CONTINUA A LEGGERE: <https://www.napolivillage.com/medicina/a-vico-due-giorni-per-parlare-di-obesita/>